

Linee guida per la valutazione
Istituto Comprensivo Cortina d'Ampezzo

L' I.C. di Cortina d'Ampezzo coglie e fa proprie le indicazioni di lavoro dell'Ispettore tecnico dell'UST Veneto, dott. Da Re

Criteri per la valutazione periodica e finale dei livelli di apprendimento. Esplicita corrispondenza fra i voti numerici e descrizione del livello cui il voto corrisponde

Voto	Descrizione del LIVELLO
Fino a 4	Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.
5	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali
6	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da esercizio, presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, anche se sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro
7	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, anche se non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Oppure: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.
8	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento. Oppure: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, anche se non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione
9	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.
10	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, originali, critici e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.

Modalità, criteri ed indicatori per la formulazione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'Istituto Comprensivo mira allo sviluppo graduale della consapevolezza di sé come persona che vive in un ambiente di relazioni, fin dalla scuola dell'infanzia.

Osserva perciò nei bambini e nei ragazzi i seguenti indicatori:

- Partecipazione al gioco e al lavoro comune
- Contributi attivi e fattivi ai giochi, alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; ...
- Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza;
- Collaborazione con altri;
- Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;
- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)
- Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)
- Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità

Declina e definisce i criteri per la valutazione del comportamento, riunendo in una valutazione unica gli aspetti sopra descritti, secondo la seguente rubrica :

Lodevole	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)
Apprezzabile	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE).

	<p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE).</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ).</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
Corretto	<p>Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE).</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE).</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE).</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale (RESPONSABILITÀ).</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
Parzialmente corretto	<p>Comportamento talora poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE).</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte (RISPETTO DELLE REGOLE).</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE).</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ).</p> <p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).</p>
Da migliorare	<p>Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento) (CONVIVENZA CIVILE).</p> <p>Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE).</p> <p>Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE).</p> <p>Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITÀ).</p> <p>Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).</p>

Criteria di non ammissione alla classe successiva

scuola Primaria
(dal D.lvo62/2017)

Art. 3 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

art 6

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

“In riferimento al dec 62/17 è necessario prestare particolare attenzione al comma 2 art 6, che richiede un'adeguata motivazione per la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Quindi la non ammissione deve essere motivata e formulata in base a dei criteri che non possono essere il mero numero delle discipline non sufficienti.”

criteri per la non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si dimostra di aver sperimentato e sviluppato ambienti educativi diversi e metodologie didattiche personalizzate, cooperative, inclusive e partecipative
4. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
5. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito

Definizione del voto di ammissione all'esame finale

In riferimento al decreto 62/2017, si ribadisce che il voto di ammissione all'esame conclusivo non è una media matematica dei risultati ottenuti nel triennio, ma una valutazione di processo in cui vengono considerati i vari aspetti del percorso scolastico dell'alunno: competenze, conoscenze, abilità, progressi nell'apprendimento, impegno, assunzione di iniziative, autoregolazione, ecc

1 a 4	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole

	condivise e buona capacità di collaborare.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.

Indicatori per la formulazione del giudizio globale

il GIUDIZIO GLOBALE integra la valutazione del profitto con **la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto** ;
 è una valutazione a breve termine (anno scolastico)

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

- Progressi nell'apprendimento (es.: costanti/incostanti; lenti/rapidi; gradualità, ecc)
- Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi
- Capacità di individuare e risolvere problemi
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni
- Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto
- Capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo
- Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali
- Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità
- Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti